



UNIVERSITÀ  
DI PAVIA

# ***Piano di razionalizzazione delle società partecipate***

—

***Aggiornamento all'entrata in vigore  
del D. lgs. 175/2016, 23 settembre 2016***

—————

***ai sensi dell'art. 1 comma 612 della L. 190/2014  
e dell'art. 24 comma 2 del D. Lgs. 175/2016***

Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 63/2017 del 28 febbraio 2017



## Sommario

1. Il contesto normativo .....	3
2. Piano di razionalizzazione delle società partecipate dell'Università degli Studi di Pavia .....	4
3. Parco Tecnico Scientifico di Pavia Società consortile a r.l. ....	4
4. Riccagioia S.c.p.A.....	5
5. Rialto Srl.....	5
6. Multimedia Campus s.r.l.....	6
7. FacilityLive OpCo s.r.l. ....	6
8. Risultati conseguiti.....	6

## 1. Il contesto normativo

L'art. 1 comma 611 della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015), prevede che, a decorrere dal 1 gennaio 2015, *“al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, gli Atenei avviino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, con l'obiettivo di conseguire, entro il 31 dicembre 2015, la riduzione delle stesse.

Il disposto normativo sopracitato è stato successivamente integrato dall'art. 24 comma 1 del Decreto Legislativo 19.08.2016 n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, entrato in vigore il 23.09.2016) il quale introduce una revisione straordinaria delle partecipazioni e prevede, al comma 2, che *“per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 611, della Legge 23.12.2014, n. 190, il provvedimento di cui al comma 1 costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo, fermi restando i termini ivi previsti”*.

Il presente documento risponde dunque all'obbligo introdotto dall'art. 24 comma 1 del Decreto Legislativo 175/2016 sopra richiamato il quale prescrive che *“entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto [quindi entro il 23.03.2017], ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore del presente decreto [ovvero al 23.09.2016], individuando quelle che devono essere alienate”*.

Rileva inoltre che, ai sensi del comma 5 del citato articolo 24, *“in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4 [un anno dalla conclusione della ricognizione], il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile”*.

Per quanto attiene la comunicazione dell'esito delle procedure di cui sopra, il comma 3 dell'art. 24 dispone che *“Il provvedimento di ricognizione è inviato alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5 comma 4 [Sezione regionale di controllo], nonché alla struttura di cui all'articolo 15 [presso il Ministero dell'economia e delle finanze], perché verifichi il puntuale adempimento degli obblighi di cui al presente articolo”*.

Si ricorda che il comma 9 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 175/2016 stabilisce che *“entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto [quindi entro il 23.09.2017], il conservatore del registro delle imprese cancella d'ufficio dal registro delle imprese, con gli effetti previsti dall'articolo 2495 del codice civile, le società a controllo pubblico che, per oltre tre anni consecutivi, non abbiano depositato il bilancio d'esercizio ovvero non abbiano compiuto atti di gestione”*.

Infine, secondo quanto disposto dall'art. 1 comma 612 della Legge 190/2014, il presente documento è soggetto all'obbligo di pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.



## **2. Piano di razionalizzazione delle società partecipate dell'Università degli Studi di Pavia**

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31.03. 2015 l'Università degli Studi di Pavia ha approvato il proprio Piano di razionalizzazione delle società partecipate, provvedendo ad inviarlo alla Corte dei Conti nonché alla sua pubblicazione sul sito web di Ateneo.

In ottemperanza a quanto stabilito dal Piano di razionalizzazione stesso, nel corso del 2015 l'Università degli Studi di Pavia ha proceduto nei termini ivi indicati relativamente alle società non ritenute di interesse strategico per l'Ateneo.

Al fine di adempiere agli obblighi normativi sopraggiunti e di cui si è dato conto nel paragrafo precedente, si procede con l'aggiornamento al 23.09.2016 (data dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 19.08.2016 n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) del Piano di razionalizzazione delle società partecipate del 2015.

## **3. Parco Tecnico Scientifico di Pavia Società consortile a r.l.**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 25.11.2014 ha approvato la trasformazione della Società Polo Tecnologico Servizi srl in Parco Tecnico Scientifico di Pavia società consortile a responsabilità limitata. La trasformazione si è resa necessaria al fine di rendere possibile il finanziamento di progetti ai quali partecipa il Parco Tecnico Scientifico da parte di fondazioni bancarie.

Uno dei progetti richiamati è il Progetto Aster, promosso dalla Regione Lombardia e finalizzato all'insediamento di nuove attività d'impresa. Nella fattispecie il Parco Tecnico Scientifico utilizza i fondi del progetto Aster per tutti gli interventi edilizi necessari per l'avvio dell'attività del Parco stesso.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26.05. 2015, nel valutare l'opportunità strategica della partecipazione detenuta, l'Ateneo ha ritenuto che l'attività del Parco Tecnico Scientifico di Pavia Srl si collocasse ancora in una fase embrionale, essendo state di recente:

- attivate le procedure amministrative d'appalto per i lavori di ristrutturazione degli immobili di proprietà dell'Università degli Studi di Pavia e della Provincia di Pavia, di cui al progetto ASTER sopra richiamato;
- avviate le attività di selezione della strumentazione da acquistare a titolarità della fondazione Banca del Monte di Lombardia, attraverso la pubblicazione di apposita *call* rivolta ai gruppi di ricerca.

L'Ateneo ha ritenuto che queste iniziative fossero prodromiche alla effettiva futura operatività del Parco Tecnico Scientifico di Pavia ritenendole importanti elementi di valutazione in ordine all'opportunità di un recesso dell'Ateneo dal Parco stesso.



Pertanto nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26.05. 2015, l'Ateneo ha deliberato di rimanere all'interno della compagine sociale di Parco Tecnico Scientifico di Pavia Srl, rimandando la valutazione ad un momento successivo all'effettivo sviluppo dell'attività della stessa.

Alla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 175/2016, alla luce di quanto sopra esposto, l'Ateneo ritiene strategica la permanenza nella compagine sociale.

#### **4. Riccagioia S.c.p.A.**

In data 01.07.2015 è pervenuta comunicazione da parte di ERSAF, socio di maggioranza di Riccagioia Scpa, con la quale la stessa informa di aver deliberato l'approvazione del proprio Piano di razionalizzazione delle partecipazioni, riferendo di aver deliberato l'uscita da Riccagioia Scpa e cominciare dalla dismissione della propria partecipazione.

Nel corso di un incontro tra ERSAF e gli altri soci, sia pubblici che privati, la stessa ERSAF ha comunicato di aver posto in vendita le proprie quote, nel caso in cui nessuna Pubblica Amministrazione fosse intenzionata all'acquisto delle stesse, la società Riccagioia verrà posta in liquidazione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Pavia, nella seduta del 24.07.2015 ha deliberato di autorizzare la cessione delle quote della società Riccagioia Scpa.

In data 28.08. 2015 è convocata assemblea straordinaria della società nella quale viene deliberato di sciogliere anticipatamente la società e metterla in liquidazione con effetto a norma di legge dall'iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese, e nominando un solo liquidatore nella persona del signor Giuseppe Chiappalone.

Alla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 175/2016 le fasi della liquidazione sono ancora in corso.

#### **5. Rialto Srl**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 26.05.2015 ha deliberato di autorizzare la cessione delle quote di Rialto Srl al prezzo che verrà concordato e comunque non inferiore al valore nominale delle medesime, avendo la stessa un numero di amministratori pari a 5 unità a fronte di nessuna unità di personale dipendente e non essendo l'attività svolta dalla società di alcun vantaggio né economico né scientifico per l'Ateneo.

Con nota in data 21.07.2015 indirizzata alla società, l'Università degli Studi di Pavia comunica la decisione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo e chiede di comunicare la disponibilità da parte di Rialto Srl ad acquisire le quote detenute dall'Università di Pavia.

Con nota in data 27.01.2016 si chiede a Rialto Srl di dare riscontro alla nota inviata il 21.07.2015

In data 05.04.2016, con nota prot. 14936 l'Ateneo richiede a Rialto di voler comunicare la disponibilità ad acquisire le quote.



Con nota prot. 12014 in data 14.02.2017 l'Ateneo richiede copia dei bilanci chiusi al 31.12.2014 e al 31.12.2015 e chiede inoltre di provvedere, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, alla convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio, per la verifica del conseguimento dello scopo sociale e per la constatazione della presenza di cause legali di scioglimento della società.

## **6. Multimedia Campus s.r.l.**

La società Multimedia Campus Srl convoca Assemblea straordinaria in data 13.11.2015 e delibera di sciogliere la società e di metterla in liquidazione con effetto dalla data di iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese e di nominare l'Avv. Massimo Preti quale liquidatore, con durata indeterminata.

Con nota prot. 11970 in data 14.02.2017 l'Ateneo richiede chiarimenti in merito alla composizione della perdita d'esercizio del bilancio chiuso al 31.12.2015.

Alla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 175/2016 le fasi della liquidazione sono ancora in corso.

## **7. FacilityLive OpCo s.r.l.**

La società FacilityLive OpCo s.r.l. è una società di diritto italiano operante nel settore dell'*information technology*, titolare del brevetto USTPO (USA) n. 8,255,404 relativo a un "metodo di classificazione delle pagine web e di organizzazione dei loro contenuti, inclusa la fase di registrazione, operazione e selezione di una pluralità di indirizzi internet organizzati secondo un valore di pertinenza".

In base a questi *asset*, FacilityLive ha investito nello sviluppo di una piattaforma *software* in grado di risolvere in modo unico i problemi connessi alla ricerca pertinente delle informazioni.

Considerato l'interesse da parte dell'Ateneo alla partecipazione ad una società che, sviluppando e commercializzando servizi immateriali ad elevato contenuto intellettuale, offre significative possibilità per future sinergie in ambito scientifico e di terza missione, nonché occasioni di impiego per il capitale professionale dei laureati dell'ateneo, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 29.09.2015 l'Ateneo delibera di approvare il testo dell'accordo tra Università degli Studi di Pavia e FacilityLive OpCo s.r.l. che prevede la cessione del diritto d'uso del marchio dell'Università per un valore complessivo di € 67.500,00 per una durata pari a tre anni, il cui controvalore costituisce lo 0.03% del capitale sociale di FacilityLive OpCo s.r.l.; delibera altresì di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione del predetto accordo nonché degli atti necessari a formalizzare la sottoscrizione delle quote di capitale sociale.

## **8. Risultati conseguiti**

L'Università degli Studi di Pavia, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1 comma 611 della L. 190/2014 ha avviato il processo di razionalizzazione della partecipazioni e, ai sensi art. 1 comma 612 della L. 190/2014 ha realizzato il piano precedente. Ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D. Lgs. 175/2016 ha



redatto il seguente aggiornamento del Piano del 2015, valutando non solo il dato numerico ma anche la strategicità e coerenza della società partecipata con le finalità istituzionali dell'Ateneo.

<b>N.</b>	<b>Società partecipate</b>	<b>Mantenimento Partecipazione</b>	<b>Note</b>
1	Parco Tecnico Scientifico di Pavia Srl	SI	In relazione alla strategicità della partecipazione, si ritiene opportuno rimandare la valutazione in merito a un eventuale recesso al termine del periodo di piena attivazione dell'operatività del Parco Tecnico Scientifico.
2	Riccagioia Scpa	NO	L'Ateneo ha deliberato la cessione delle quote con delibera CdA 236 del 24.7.2015. Attualmente la società è in liquidazione.
3	Rialto Srl	NO	L'Ateneo ha deliberato la cessione delle quote con delibera CdA 150 del 26.5.2015. Proposto l'acquisto delle quote dell'Ateneo da parte di Rialto Srl.  In data 5 aprile 2016, con nota prot. 14936 l'Ateneo richiede a Rialto di voler comunicare la disponibilità ad acquisire le quote.
4	Multimedia Campus Srl	NO	L'Ateneo ha deliberato la cessione delle quote con delibera CdA 150 del 26.5.2015. Attualmente la società è in liquidazione.
5	FacilityLive OpCo s.r.l.	SI	Adesione 29.09.2015

Eventuali ulteriori risultati di carattere economico-patrimoniale potranno essere evidenziati solo al termine delle operazioni di liquidazione che stanno interessando le società Riccagioia Scpa e Multimedia Campus Srl.